

# Regione Abruzzo Dipartimento lavoro-sociale

Direttore dott. Claudio Di Giampietro <u>claudio.digiampietro@regione.abruzzo.it;</u> <u>dpf@regione.abruzzo.it</u>

Servizio di programmazione sociale
Dirigente Dott. Raimondo Pascale
raimondo.pascale@regione.abruzzo.it;
Referente Dott.ssa Katiuscia Di Meo
katiuscia.dimeo@regione.abruzzo.it;

## Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona Ufficio Terzo Settore

Dirigente Generale: Ernesto Esposito <u>ernesto.esposito@regione.basilicata.it</u>
Referente dott.ssa Mariangela Stolfi; <u>mariangela1.stolfi@regione.basilicata.it</u>;

#### **Regione Calabria**

Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

Dirigente Generale: Roberto Cosentino ro.cosentino@regione.calabria.it

Area Politiche Sociali, Assistenziali, inclusive e

familiari, economia sociale, Volontariato

Dirigente: Rosalba Barone <a href="mailto:r.barone@regione.calabria.it">r.barone@regione.calabria.it</a>

## Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie

Dirigente: Maria Somma

dg.500500@regione.campania.it

UOD Terzo settore, servizio civile e sport

Dirigente: Beatrice Zeuli

beatrice.zeuli@regione.campania.it



## Regione Emilia Romagna Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore

Dirigente: Monica Raciti

mraciti@regione.emilia-romagna.it segrspa@regione.emilia-romagna.it

Responsabile promozione e valorizzazione del ruolo dei soggetti del Terzo settore: Mario Ansaloni mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it

## Regione Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità

Direttore Centrale: Gianna Zamaro

salute@regione.fvg.it

#### Servizio Politiche per il Terzo settore

Responsabile interventi in materia di volontariato, promozione sociale e servizio civile: Stefania Cilli stefania.cilli@regione.fvg.it

#### **Regione Lazio**

## Direzione Regionale per l'inclusione Sociale

Direttore Regionale: Ornella Guglielmino

oguglielmino@regione.lazio.it

#### Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore

Dirigente: Tiziana Biolghini tbiolghini@regione.lazio.it

#### **Regione Liguria**

#### Dipartimento salute e servizi sociali

Dirigente responsabile: Francesco Quaglia

dirgen.sanita@regione.liguria.it

# Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Dirigente: Maria Luisa Gallinotti

marialuisa.gallinotti@regione.liguria.it



#### **Regione Lombardia**

Direzione Generale Politiche Sociali, abitative e disabilità

Direttore Generale: Giovanni Daverio giovanni daverio@regione.lombardia.it

Struttura Interventi e Unità di Offerta Sociale e Terzo settore

Dirigente: Davide Sironi

davide sironi@regione.lombardia.it

## **Regione Marche**

Servizio Politiche Sociali e Sport

Responsabile: Giovanni Santarelli giovanni.santarelli@regione.marche.it

Contrasto alla Violenza di Genere e Terzo Settore

Responsabile: Maria Elena Tartari maria.elena.tartari@regione.marche.it

#### **Regione Molise**

Dipartimento III Valorizzazione del Capitale Umano

Direttore Generale: Claudio locca dipartimento3@regione.molise.it. iocca.claudio@mail.regione.molise.it;

Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

Direttore di Servizio: Michele Colavita michele.colavita@regione.molise.it;

## **Regione Piemonte:**

Direzione Sanità e Welfare

Direttore: Fabio Aimar

sanita@regione.piemonte.it

Settore: Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Responsabile: Antonella Caprioglio

antonella.caprioglio@regione.piemonte.it

Referente: Gaetano Baldacci

gaetano.baldacci@regione.piemonte.it



#### **Regione Puglia**

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti

Direttore di Dipartimento: Vito Montanaro direzione.dipartimentosalute@regione.puglia.it

Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali

Dirigente di sezione ad interim: Vito Bavaro

v.bavaro@regione.puglia.it

#### **Regione Sardegna**

Direzione Generale delle Politiche sociali
Servizio programmazione sociale e organizzazione
Direttore dott.ssa Francesca Piras
Servizio terzo settore e supporti direzionali
Dirigente dott.ssa Savina Ortu
saviortu@regione.sardegna.it;

Funzionario responsabile del Settore RUNTS, affari legali e istituzionali

Dott.ssa Loredana Zedda lzedda@regione.sardegna.it;

#### **Regione Sicilia**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali Regione Sicilia

Dirigente Generale: Maria Letizia Di Liberti

dgsociale@regione.sicilia.it

Servizio 5 - Terzo Settore, Pari opportunità, Antidiscriminazione e Violenza di genere

Dirigente: Tommaso Triolo

tommaso.triolo@regione.sicilia.it



### **Regione Toscana**

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Direttore: Carlo Rinaldo Tomassini

carlorinaldo.tomassini@regione.toscana.it

**Settore Welfare e Sport** 

Responsabile: Alessandro Salvi alessandro.salvi@regione.toscana.it

Referente: Stefano Lomi

stefano.lomi@regione.toscana.it

#### Regione Umbria

Direzione Regionale Salute, Welfare Organizzazione e Risorse Umane

Direttore: Claudio Dario cdario@regione.umbria.it

Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore

Responsabile: Anna Lisa Lelli alelli@regione.umbria.it

## Regione Valle d'Aosta Dipartimento Politiche Sociali

Coordinatrice: Patrizia Scaglia p.scaglia@regione.vda.it Referente: Katia Zanello

Katia Zanello: <u>k.zanello@regione.vda.it;</u>
Alessandra Guarda: <u>a.guarda@regione.vda.it;</u>
pec: politiche sociali@pec.regione.vda.it;

#### Regione Veneto

Direzione Servizi Sociali

Direttore: Fabrizio Garbin

servizi.sociali@regione.veneto.it

Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale

Direttore: Maria Carla Midena servizi.sociali@regione.veneto.it



Provincia Autonoma di Trento Dipartimento Salute e Politiche Sociali

Responsabile: Giancarlo Ruscitti dip.salute@provincia.tn.it
Servizio Politiche Sociali

Responsabile: Federica Sartori serv.politichesociali@provincia.tn.it ufficio.qualita@provincia.tn.it

Provincia Autonoma di Bolzano
Ufficio Affari di Gabinetto
Direttrice d'Ufficio: Judith Notdurfter
judith.notdurfter@provincia.bz.it

e, p.c.: Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome commissione politiche sociali @regione.molise.it michele.colavita@regione.molise.it

**Oggetto**: Attuazione artt.72 e 73 del Codice del Terzo settore. Atti di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali emanati con il D.M. n. 44 del 12.3.2020 e con il D.M. n. 93 del 7.8.2020 – Accordi di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale. **Linee guida di attuazione** 

Si comunica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 degli accordi indicati in oggetto, che il relativo decreto direttoriale di approvazione n. 255 del 27.07.2020 è stato registrato dalla Corte dei conti in data 20/08/2020 al n. 1780 (allegati nn.1 -2).

Muovendo dalla previsione dell'articolo 7 degli accordi, ai sensi del quale la relazione e la rendicontazione delle spese devono essere prodotti in conformità alla modulistica fornita da questo Ministero, sono state elaborate, in continuità con l'annualità 2019, le presenti linee guida, finalizzate ad assicurare, da un lato, l'aggiornamento periodico sullo stato di realizzazione degli accordi di programma in oggetto e, dall'altro, un puntuale adempimento degli obblighi amministrativo – contabili dai medesimi scaturenti.



#### 1. Azioni finanziabili

Ai sensi dell'art. 2 degli accordi di programma in oggetto, sono finanziabili attraverso le risorse ministeriali le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore.

In armonia con le norme istitutive del finanziamento (artt. 72 e 73 del d.lgs. n.117/2017), nonché delle indicazioni contenute nel § 7 del D.M. n. 44/2020, le attività di interesse generale da sostenere costituiranno oggetto di iniziative e/o di progetti, funzionali al perseguimento degli obiettivi generali indicati nel medesimo D.M. e dovranno riguardare le aree prioritarie di intervento riportate nel medesimo atto e/o le eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale individuate dalle Amministrazioni in indirizzo. La locuzione "iniziative e progetti" utilizzata nelle disposizioni testé richiamate permette l'adozione da parte di codeste Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un' opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi, beninteso rientrante in una delle linee contemplate nel citato articolo 5 del d.lgs. n.117/2017. In tale prospettiva, vanno tenute presenti due condizioni: da un lato è esclusa qualsiasi forma di finanziamento "statico" agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale che prescinda, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Dall'altro, resta ferma la necessità che l'individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione.

In coerenza con la classificazione economica dei capitoli di spesa del bilancio dello Stato sui quali sono imputate le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli accordi di programma, il finanziamento ministeriale non potrà riguardare spese in conto capitale.

Il finanziamento ministeriale non potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali servizi di assistenza tecnica, poiché oggetto del finanziamento sono le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice, tra le quali non sono contemplati servizi di supporto alla P.A. Eventuali attività di assistenza tecnica dovranno pertanto trovare copertura in altre fonti di finanziamento. Analogamente è da dirsi per eventuali spese di personale e di funzionamento delle Amministrazioni in indirizzo.

È facoltà di codeste Amministrazioni cofinanziare la realizzazione dell'accordo attraverso altre fonti di finanziamento, comprese quelle rinvenienti dai POR. Allo stesso tempo, le risorse ministeriali potranno essere destinate all'implementazione di programmi già attivati da codeste Regioni e Province autonome nel rispetto, beninteso, delle prescrizioni in tema di azioni finanziabili e beneficiari delle risorse medesime.



#### 2. Risorse finanziarie

Si evidenzia che alle risorse finanziarie indicate nell'articolo 6 degli accordi in parola vanno aggiunte le ulteriori risorse rinvenienti dall'articolo 67 del D.L. n.34 del 19 maggio 2020, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n.77, che hanno formato oggetto di riparto tra le Amministrazioni in indirizzo con il D.M. n. 73 del 7 agosto 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 1 settembre 2020, al n.1806. Il trasferimento di dette risorse non richiede la sottoscrizione di un ulteriore atto bilaterale, essendo legato all'adempimento, da parte di codeste Amministrazioni, previsto dall'articolo 5, comma 2 degli accordi.

#### 3. Beneficiari delle risorse

Le risorse finanziarie statali non sono rivolte alla generalità degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 4, comma 1 del codice, ma solo ad alcune tipologie di essi, coerentemente con il vincolo soggettivo di destinazione derivante dai capitoli di spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali cui sono imputate le risorse medesime: organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale iscritte nei corrispondenti registri regionali o provinciali. Difatti, nelle more dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore, l'articolo 101, comma 3 del codice statuisce che il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Si ricorda che tra i soggetti potenziali beneficiari vanno considerate anche le APS iscritte nel registro nazionale, che hanno sede e svolgono la loro attività sul territorio di codeste Amministrazioni, in conformità alla previsione dell'articolo 7, comma 3 della legge n.383/2000, ai sensi del quale "l'iscrizione nel registro nazionale delle associazioni a carattere nazionale comporta il diritto di automatica iscrizione nel registro medesimo dei relativi livelli di organizzazione territoriale e dei circoli affiliati, mantenendo a tali soggetti i benefici connessi alla iscrizione nei registri di cui al comma 4", cioè nei registri regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Limitatamente alle risorse finanziarie aggiuntive contemplate nell'atto di indirizzo del 7 agosto 2020, possono beneficiare delle stesse anche le fondazioni del Terzo settore, in quanto tali risorse, per espressa previsione legislativa, sono andate ad incrementare il Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del d.lgs.n.117/2017, che annovera tra le categorie di ETS che possono accedere a tale strumento finanziario, oltre alle già menzionate ODV ed APS, anche le fondazioni del Terzo settore. Anche per tale categoria soggettiva trova applicazione il regime transitorio di cui al già menzionato articolo 101,comma 3 del d.lgs. n.117/2017, sicché, come esplicitato nell'atto di indirizzo, il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS.



Possono altresì essere beneficiari delle risorse ministeriali le reti associative aventi la tipologia di associazione di promozione sociale, di organizzazione di volontariato o di fondazione del Terzo settore ( queste ultime sempre entro il limite massimo delle risorse finanziarie aggiuntive di cui all'atto di indirizzo del 7 agosto 2020), che soddisfano il requisito dell'iscrizione al relativo registro, fermo restando che tali risorse non potranno essere destinate a soggetti associati alla rete diversi dalle tipologie soggettive sopra richiamate.

Parimenti, non potranno essere beneficiari delle risorse statali i Centri di servizio per il volontariato-CSV, stante l'espresso divieto contenuto nell'art. 62, comma 12 del codice del Terzo settore.

#### 4. Avvio e attuazione delle attività

Ai sensi dell'articolo 4 degli accordi di programma, le attività hanno durata di 24 mesi, a decorrere dalla data della presente comunicazione.

A tal fine, le singole Regioni e Province autonome trasmetteranno al Ministero, nei 90 giorni successivi alla medesima data, l'atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare.

La trasmissione di detto atto costituisce il presupposto necessario ai fini dell'erogazione del finanziamento ministeriale che sarà erogato in un'unica soluzione, come indicato all'articolo 6 degli accordi.

Al fine di corrispondere ad una specifica osservazione formulata dalla Corte dei Conti in sede di controllo preventivo di legittimità sul decreto di approvazione degli accordi di programma, si raccomanda alle Amministrazioni in indirizzo di espletare i procedimenti di individuazione dei soggetti attuatori in ossequio ai canoni di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

La responsabilità attuativa del programma, come previsto all'articolo 5 dell'accordo, è attribuita alle Regioni e alle Province autonome, che opereranno nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate.

## 5. Individuazione dei soggetti attuatori

A seguito dell'individuazione dei soggetti attuatori, le Regioni e le Province Autonome invieranno entro 30 giorni l'elenco dei soggetti risultati beneficiari del finanziamento, gli ambiti di intervento, i destinatari di riferimento (allegato n.3).

#### 6. Relazione finale e rendicontazione delle spese

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione degli



interventi realizzati in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo.

La relazione finale e la rendicontazione saranno predisposte in conformità alla modulistica allegata alla presente (allegati nn. 4 - 5)

Sarà cura delle Regioni e Province autonome disciplinare, in conformità ai rispettivi ordinamenti amministrativo—contabili, le modalità di rendicontazione e di verifica finale delle spese, cui devono attenersi i soggetti attuatori degli interventi, al fine di ottemperare all'obbligo di rendicontazione cui codeste Amministrazioni a loro volta sono tenute nei confronti di questo Ministero.

Si richiama l'attenzione delle Amministrazioni in indirizzo che la Corte dei conti si riserva la facoltà di attivare un controllo concomitante, ex art. 3, comma 8, l. n. 20/1994, sul corretto impiego delle risorse de quibus.

#### 7. Monitoraggio

Al fine di consentire a quest'Amministrazione di disporre di dati statistici utili a verificare l'efficacia ed efficienza degli interventi posti in essere, codeste Amministrazioni avranno cura di trasmettere, contestualmente alla relazione e alla rendicontazione finale, una scheda di monitoraggio finale degli interventi. Tale scheda dovrà contenere degli indicatori che siano coerenti con i contenuti delle azioni da finanziare.. Sotto tale aspetto, sarà cura degli enti in indirizzo disciplinare le modalità di raccolta di dati ed informazioni da parte dei singoli soggetti attuatori.

#### 8. Pubblicizzazione delle azioni intraprese

In ogni atto, documento e iniziativa - come previsto all'articolo 9 degli accordi – deve essere indicato che le attività realizzate sono finanziate dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo (allegato n.6).

#### 9. Recapiti del Ministero per l'invio della documentazione

Gli allegati, le comunicazioni e il materiale pubblicitario di riferimento dovranno essere trasmessi,



anche in formato aperto, alle scadenze previste, a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: <a href="mailto:dgterzosettorediv3@lavoro.gov.it">dgterzosettorediv3@lavoro.gov.it</a>, avendo cura di riportare sempre il seguente oggetto: accordo di programma 2020 Regione/Provincia xxxx.

IL DIRETTORE GENERALE Alessandro Lombardi

#### **Allegati**

- 1) DD\_255\_27\_07\_2020 di approvazione degli Accordi di Programma 2020;
- 2) Registrazione Corte dei conti;
- 3) Individuazione dei soggetti attuatori;
- 4) Relazione finale;
- 5) Rendicontazione finale;
- 6) Logo ministeriale;

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".